

2^ Sezione di programmazione

sottosezione 2.1

VALORE PUBBLICO

CONTENUTO

PREMESSA

Tale sistema integrato di pianificazione e controllo per la gestione del ciclo della performance , armonizzando ai principi del d.lgs. n. 150/2009 gli strumenti di pianificazione e controllo delineati dal d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), prevede la definizione degli obiettivi strategici, operativi e gestionali, degli indicatori e dei target attesi attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

- 1) Piano Programma** (art. 170 TUEL), approvato con deliberazione Assembleare che costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente; è il presupposto necessario dei documenti di bilancio e degli altri documenti di programmazione;
- 2) Bilancio di Previsione 2023 – 2025**, approvato con deliberazione Assembleare che costituisce la programmazione economico finanziaria dell'Ente;
- 3) Piano Esecutivo di Gestione (PEG)** (art. 169 TUEL), che declina gli obiettivi della programmazione operativa contenuta nel DUP nella dimensione gestionale propria del livello di intervento e responsabilità dirigenziale, affidando responsabili dei servizi obiettivi e risorse.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E OBIETTIVI STRATEGICI

La situazione sociale del territorio Consortile, a seguito dell'emergenza Covid e della situazione internazionale si è indebolita ; prova ne è l'aumento considerevole delle istanze di aiuto per assistenza economica;

Nell'anno 2023, l'inflazione ha registrato una crescita del +5,7% generale e del +5,1% della componente di fondo, si è pertanto registrato un rallentamento ma pur essendo stati ridotti i prezzi di alcuni beni, i cittadini hanno manifestato difficoltà a far fronte alle spese correnti.

L'inflazione diminuisce il potere di acquisto delle famiglie, specialmente quelle più povere che dispongono di un reddito insufficiente ad assorbire l'aumento dei prezzi. Molte famiglie hanno già ridotto i consumi e rimandato l'acquisto di beni durevoli o il ricorso a cure mediche.

In tale contesto sociale si colloca l'introduzione della nuova misura dell'assegno di inclusione, sostitutiva del Reddito di Cittadinanza e che, in continuità richiede agli operatori del Consorzio, fin da subito, un impegno significativo nell'avvio delle procedure di presa in carico previste e necessarie per accedere alla misura.

Resta di primaria importanza l'applicazione della DGR 10-6984 del 5 giugno 2023 che prevede l'introduzione di nuove soglie di accesso ai servizi (innalzamento della soglia ISEE ed una nuova modalità di compartecipazione al costo socio assistenziale delle rette residenziali e semi residenziali ed in generale ai servizi a compartecipazione). L'applicazione di tale norma comporterebbe il raddoppio dei costi a carico degli enti che non trovando copertura sui propri bilanci, qualora la Regione non erogasse fondi ulteriori, sarebbero costretti ad introdurre la lista d'attesa per l'accesso ai servizi.

Il percorso lungo di confronto con la Regione Piemonte e il tentativo di confronto con le associazioni di categoria che hanno promosso i ricorsi alle DGR regionali (primo ricorso contro la DGR 23/2022 a cui la regione ha risposto con la modifica dell'atto in autotutela e il secondo ricorso promosso da UTIM alla DGR 10/2023) è scaturito nella costituzione dell'Ente, insieme agli altri Enti Gestori del Piemonte, nella resistenza in supporto alla Regione al ricorso al TAR.

In ordine alla disabilità adulti, anziani e minori non autosufficienti, in ottemperanza alla DGR 3/2020 della Regione Piemonte, il Consorzio ha definito un apposito Regolamento sperimentale sui criteri per l'erogazione di contributi economici a sostegno della lungo assistenza domiciliare a favore di anziani non autosufficienti e soggetti disabili gravi e gravissimi.

L'erogazione ai cittadini è stata sollecitata tuttavia si evidenzia:

- una mancata programmazione delle risorse regionali e statali che comporta un'anticipazione delle misure economiche ai cittadini di oltre 16 mesi;
- una modifica da parte della Regione e senza un preventivo confronto delle regole di ingaggio contenute nella DGR stessa, tale comportamento implica il venir meno della possibilità di utilizzo e rendicontazione degli strumenti previsti dai Regolamenti degli Enti Gestori;
- l'introduzione ex post di nuovi importi da rendicontare, costringendo gli EG a non mantenere la coerenza tra gli importi rendicontati e l'anno solare del finanziamento.

Il venir meno del contributo al caregiver familiare, secondo quanto comunicato dalla Regione Piemonte (prot.n.9861 del 26/10/23) implica per le famiglie il venir meno di un supporto economico compensativo della scelta di conciliare i tempi lavoro ed i tempi della cura di un soggetto disabile/anziano non autosufficiente e nella maggior parte dei casi, l'impossibilità a far fronte ad una spesa di assunzione di personale di assistenza poiché l'importo riconosciuto è assolutamente esiguo.

Il sistema di risposte di lungo assistenza per persone non autosufficienti prevede un complesso di misure di esclusiva competenza statale quale, ad esempio, l'assegno di accompagnamento, che si caratterizza per essere un programma universalistico, valido per tutti i cittadini indipendentemente dal reddito posseduto, le prestazioni definite dai Livelli Essenziali di Assistenza di cui al D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 e gli interventi e servizi, sempre finanziati in grandissima parte con risorse del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA), quali, così come previsto dal Regolamento redatto dagli EG:

- a) assistenza domiciliare;
- b) trasferimenti monetari;
- c) interventi complementari e di sollievo.

Con il Regolamento si è introdotto il modello del budget di cura: sintesi delle risorse economiche, professionali e umane necessarie per innescare un processo volto a ridare ad una persona, attraverso un progetto terapeutico riabilitativo individuale, un funzionamento sociale accettabile, alla cui produzione partecipano il paziente stesso, la sua famiglia e la sua comunità. La caratteristica peculiare del budget di cura è di essere strutturato sui bisogni e per questo di essere flessibile e non legato ad un tipo particolare di servizio o ad uno specifico erogatore.

Il Consorzio è stato impegnato anche nell'anno 2023 nell'erogazione di altri fondi specifici legati al ruolo centrale del caregiver familiare.

La Regione Piemonte ha promosso per l'anno 2023 la misura finanziata dal FSE denominata "Scelta sociale", ovvero un contributo erogato direttamente a soggetti disabili o non autosufficienti finalizzato al pagamento di personale assistenziale o educativo regolarmente assunto (progetto domiciliarità) o finalizzato al pagamento

della retta della struttura residenziale per i soggetti di cui sopra in attesa di convenzione con il SSR (progetto residenzialità). Il Consorzio in forza di specifica convenzione ha avuto il compito di verifica dell'assenza di motivi ostativi alla erogazione degli stessi (possesso di altri contributi finalizzati al medesimo scopo). Tale compito ha impegnato gli operatori individuati a cui sono state fornite specifiche credenziali che ne permettessero la tracciabilità.

Anche relativamente all'area minori abbiamo assistito ad un aumento di richiesta degli interventi sia di supporto educativo che di tutela che hanno comportato un aumento significativo, soprattutto fra gli adolescenti, di inserimento in strutture comunitarie.

Nel corso dell'ultimo triennio si è riscontrato in bambini e ragazzi un significativo aumento di stati depressivi ed ansiosi, apatia, attacchi di panico, autolesionismo, disturbi del comportamento alimentare, stati ipocondriaci, episodi di violenza ed uso di sostanze alcoliche o stupefacenti.

Le relazioni sociali, centrali nella costruzione dell'identità nell'adolescente, sono state fortemente limitate nel periodo dell'emergenza sanitaria e ad oggi i giovani hanno difficoltà a riprendere i legami interrotti e a ritrovare degli equilibri e le modalità relazionali proprie dell'età. L'incertezza rispetto al futuro crea nei ragazzi uno stato di attesa "passiva", con conseguenti vissuti di apatia, depressione e percezione di impotenza.

Il periodo pandemico ha inoltre aumentato la dipendenza dalla realtà virtuale allontanando i ragazzi/e dalla vita reale e dai tradizionali canali di socializzazione.

Continua ad essere assicurata il raccordo con i Comuni associati: la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Nel contempo sono state svolte le necessarie attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e di famiglia.

Il Consorzio ha aderito all'Avviso PON INCLUSIONE - Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19 (React-EU) denominato Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale ed interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU pronto intervento sociale – Progetto PRINS finanziato con i fondi del PON. Tale progetto finanziato nell'anno 2022 è proseguito nell'anno 2023 ha previsto l'avvio del pronto intervento sociale, ovvero una centrale operativa in cui collaborano operatori qualificati che intervengono negli orari di chiusura del servizio sociale per raccogliere i bisogni e dare risposte ai cittadini fragili. L'Ente ha rivisto l'esperienza del PRINS in termini di accessi e di utenti seguiti, i dati forniti hanno richiesto una rimodulazione del progetto, la cui continuità è garantita dai finanziamenti del Fondo povertà. L'Ente ha provveduto a bandire manifestazione di interesse per garantire la prosecuzione del servizio e successivamente , poiché la gara è andata deserta. si procederà a bandire nuovamente.

Nell'anno 2024 proseguirà l'impegno del Consorzio nella realizzazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza Missione Inclusion e coesione, l'avvio delle attività iniziato nell'anno 2022 è proseguito per tutto il 2023.

Come risulta dalle comunicazioni rese al Parlamento dal Presidente del Consiglio il 26 e 27 aprile scorsi, la Missione 5 "Inclusion e coesione", che registra risorse dal PNRR pari a 19,81 miliardi di euro, si articola in tre componenti: "Politiche per il lavoro"; "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore".

Il Consorzio è impegnato sulle seguenti linee di Investimento:

1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (progetto PIPPI)

Il sub-investimento 1.1.1 è pari a 84,6 milioni di euro e prevede interventi di 18-24 mesi per sostenere le capacità genitoriali e prevenire le condizioni di vulnerabilità all'interno dei nuclei familiari, tale misura è finalizzata ad estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) e ha l'obiettivo di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare.

1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori - servizi

Il Cissa ha aderito all'azione con gli altri E.G. del territorio afferente all'ASL To3. Il fornitore della supervisione è stato individuato mediante manifestazione di interesse congiunta tra tutti gli enti. E' stata avviata la supervisione di gruppo monoprofessionale per assistenti sociali, coordinatori e P.O..

Il sub-investimento 1.1.4, pari a 42 milioni di euro, prevede interventi di rafforzamento dei servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione degli assistenti sociali. Tale attività è gestita in convenzione con gli altri consorzi afferenti dell'ASL To3, di cui il COS ha il ruolo di capofila.

1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità

L'investimento vale 500 milioni ed ha l'obiettivo di accelerare il processo di deistituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari domiciliari e di comunità al fine di migliorare l'autonomia delle persone con disabilità. Il progetto sarà realizzato dal Consorzio, coordinati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con le Regioni. Alla linea di intervento è collegata la Riforma della normativa sulla disabilità, finalizzata al rafforzamento e alla qualificazione dell'offerta di servizi sociali da parte dei Consorzio, alla semplificazione dell'accesso ai servizi socio-sanitari, alla revisione delle procedure per l'accertamento delle disabilità, alla promozione dei progetti di vita indipendente e delle unità di valutazione multidimensionale sui territori. Il primo intervento, all'interno della riforma, sarà la predisposizione della "Legge quadro della disabilità;". La riforma è finanziata a partire dalle risorse del nuovo Fondo disabilità e non autosufficienza istituito dalla legge di bilancio 2020 (800 milioni per il triennio 2021-2023).

A seguito della partecipazione al Bando nazionale PNRR Missione 5.2 il Consorzio è titolare delle seguenti misure di finanziamento
I progetti di seguito indicati dovranno essere realizzati a decorrere dal 01/01/2023 al 31/12/2026:

AZIONE		Area competenza
1.1.1	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	Area territoriale – servizio minori e famiglie
1.1.4	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori - servizi	Direzione

INVESTIMENTO		Area competenza
1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità - servizi	Area Integrativa – servizio disabili adulti

Su tutte le misure e linee di finanziamento il consorzio ha utilizzato lo strumento della coprogrammazione e ha coprogettato gli interventi con gli enti del terzo settore ai sensi del D.M. 31/03/2021.

Le politiche assistenziali affidate al Consorzio sono sempre più correlate agli interventi di altri Enti (Comuni, ASL) prevedendo partnership e sedi permanenti di concertazione, tavoli di lavoro settoriali nel settore della fragilità adulti e nella programmazione delle politiche giovanili anche attraverso scambi e incontri. Nell'anno 2023 il Consorzio ha svolto una intensa collaborazione con il Comune di Venaria in relazione a bandi regionali rivolti a minori e famiglie, in particolare è stato partner del progetto "Immaginaria" finanziato ai sensi della Legge regionale 1° agosto 2018 n. 11 avente per oggetto "Disposizioni coordinate in materia di cultura" Articolo 35 (Arti plastiche e visive)D.C.R. n. 227 – 13907 del 5 luglio 2022).

Continua ad essere assicurato il coordinamento con le politiche sanitarie territoriali mediante la partecipazione alle commissioni multidisciplinari UVG e UMVD distrettuali e centrali.

Nel corso dell'anno 2023 si è provveduto a svolgere le gare d'appalto volte al buon funzionamento dell'ente (assistenza specialistica, rinnovo RAF di Druento, ecc), per l'anno 2024, tra le attività di acquisizione dei servizi più rilevanti sono previste l'attività di co-progettazione dei servizi educativi e l'appalto per il servizio di assistenza domiciliare.

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI AREA ECONOMICO FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA

PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	AREA DI RIFERIMENTO
SEGRETERIA GENERALE	Realizzazione delle attività finalizzate a garantire il buon funzionamento amministrativo dell'Ente.	Supporto alle attività deliberative e coordinamento generale amministrativo. Gestione dei flussi documentali, con eliminazione progressiva dei supporti cartacei.	Area economico finanziaria e amministrativa
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	Consolidare l'utilizzo del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e finalizzato all'omogeneizzazione della lettura delle poste contabili di tutta la pubblica amministrazione nazionale Procedere agli acquisiti con l'ausilio delle tecnologie informatiche e ricorrendo, il più possibile, all'e-procurement. Predisporre gli adeguamenti tecnologici necessari alla gestione.	Rappresentazione della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, attraverso i nuovi modelli contabili. Assicurare costantemente tutti gli equilibri i di bilancio. Assicurare la tempestività dei pagamenti compatibilmente con il contesto di riferimento. Garantire il servizio economico e gli acquisti generali di beni e servizi Procedere al pagamento delle imposte di legge	Area economico finanziaria e amministrativa
RISORSE UMANE	Adozione di sistemi orientati alla gestione delle risorse umane volta a migliorare i risultati in termini di efficienza, efficacia ed economicità, valorizzando la professionalità del personale nel rispetto delle esigenze gestionali della struttura amministrativa del Consorzio. Applicazione dei sistemi di valutazione e di incentivazione retributiva, volti a riconoscere la qualità della prestazione resa e la crescita delle competenze nonché a un effettivo e concreto riconoscimento dei principi meritocratici in relazione ad effettivi livelli di responsabilità e professionalità ed al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Promozione di ogni iniziativa utile a perseguire il benessere organizzativo ed attuare il principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze attraverso lo sviluppo di azioni positive volte a prevenire il disagio lavorativo prima del suo manifestarsi, anche attraverso la sensibilizzazione dei responsabili dei servizi ed il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali, al fine di conciliare le esigenze del lavoratore con quelle del funzionamento degli uffici e dei servizi. Adozione di iniziative formative per tutte le Aree e coordinamento delle attività in materia di sicurezza del lavoro.	Supporto alla Direzione nella programmazione relativa al personale (piano assunzionale, formazione, lavoro agile) Gestione amministrativa del personale e servizi correlati (presenze, cedolini, versamenti fiscali e contributivi, CU, servizio sostitutivo mensa, utenze, auto di servizio etc). Svolgimento del ciclo della performance e del sistema di valutazione del personale unitamente alla Direzione ed alle altre Aree. Partecipazione e supporto alla contrattazione collettiva integrativa dell'ente ed istituti collegati con riferimento al CCNL vigente.	Area economico finanziaria e amministrativa

ALTRI SERVIZI GENERALI	Garantire il buon andamento dell'Ente mediante lo svolgimento di tutti gli adempimenti previsti per la gestione dei locali e degli strumenti in uso ai dipendenti	Mantenere in efficienza i locali, in relazione alla prestazione dei servizi consortili (locazioni e spese relative, pulizia, manutenzioni e utenze) . Mantenere in efficienza il sistema informatico (connessioni, cloud, posta elettronica, pdl, etc)	Area economico finanziaria e amministrativa
------------------------	---	---	---

OBIETTIVI GENERALI E OBIETTIVI SPECIFICI AREE TECNICHE

PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	AREA DI RIFERIMENTO
Servizio sociale professionale e Segretariato sociale	- Interventi per la disabilità; - interventi per gli anziani; - interventi per i minori, le famiglie e gli adulti in difficoltà;	- Inclusione sociale e autonomia per soggetti disabili; - sostegno alla domiciliarità e all'inclusione sociale delle persone ultra sessantacinquenni; - Sostegno a minori, famiglie e adulti in difficoltà Il servizio di segretariato sociale ha lo scopo di fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio. Il servizio sociale professionale promuovere un progetto di intervento finalizzato al sostegno attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie e creando sinergia con altri servizi al fine del coinvolgimento della rete formale ed informale del cittadino stesso.	Area territoriale Area integrativa
Punto unico di accoglienza	- Interventi per la disabilità; - interventi per gli anziani;	- Sostegno alla domiciliarità e all'inclusione sociale delle persone ultra sessantacinquenni - Assistenza tutelare in contesto comunitario - Inclusione sociale e autonomia per soggetti disabili - Sostegno al disabile con ridotte autonomie Questo servizio espleta la propria attività di segretariato socio – sanitario con riferimento alle prestazioni individuate dalle D.G.R n. 51 – 11389 del 23.12.2003 “D.P.C.M. 29.11.2001, allegato 1, Punto 1.C Applicazione dei Livelli essenziali di assistenza all'area dell'integrazione socio sanitaria”, in conformità ai criteri e alle procedure previste dall'Accordo di Programma tra l'ASL TO3 e gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali. A decorrere dal mese di ottobre 2022, gli operatori afferenti all'area integrativa sono stati coinvolti nelle attività del progetto sperimentale previsto nel PNRR Missione 6, relativa alla sanità, che prevede	Area integrativa

l'attivazione delle Centrali Operative Territoriali (COT).

Partecipazione alle Commissioni tecniche socio sanitarie

- Interventi per la disabilità;
- interventi per gli anziani;

Il personale del Cissa partecipa alle commissioni tecniche socio sanitarie:

Area integrativa

- Sostegno alla domiciliarità e all'inclusione sociale delle persone ultra sessantacinquenni
- Assistenza tutelare in contesto comunitario
- Inclusione sociale e autonomia per soggetti disabili
- Sostegno al disabile con ridotte autonomie
- UVG;
- UMVD minori ed adulti;
- Commissioni per il riconoscimento della legge 104/92 relative a soggetti di minore età;
- Commissioni per il riconoscimento dei requisiti ex L68;
- Commissione di Vigilanza per l'autorizzazione e la verifica del mantenimento dei requisiti delle strutture sociali, socio assistenziali e socio sanitarie.

Ufficio Tutele

- Interventi per la disabilità;
- interventi per gli anziani;
- interventi per i minori ;

L'ufficio tutele si occupa di pratiche Direzione relative a tutele giudiziarie, legali, curatele e amministrazioni di sostegno per utenti residenti nel territorio consortile e per i quali l'Autorità Giudiziaria ne prevede il deferimento al Consorzio.

- Sostegno alla domiciliarità e all'inclusione sociale delle persone ultra sessantacinquenni
- Assistenza tutelare in contesto comunitario
- Inclusione sociale e autonomia per soggetti disabili

Il Servizio è in funzione da settembre 1998.

	• Sostegno al disabile con ridotte autonomie • Sostegno a minori	E' prevista consulenza legale per situazioni di elevata complessità sia in merito a cause civili sia penali. Relativamente alle tutele di minori l'ufficio è chiamato ad operare qualora si tratti di situazioni con provvedimento dell'autorità giudiziaria che prevede la decadenza delle responsabilità genitoriali, in questo caso il direttore dell'Ente assume il ruolo di tutore.
Assistenza economica	• Interventi per la disabilità; • interventi per gli anziani; • interventi per le famiglie; • Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	• Sostegno alla domiciliarità e all'inclusione sociale delle persone ultra sessantacinquenni • Inclusione sociale e autonomia per soggetti disabili • Sostegno a minori e famiglie L'intervento degli operatori consiste nell'erogazione di contributi economici volti a fronteggiare situazioni di temporanea o permanente difficoltà economica, articolati, in base alle diverse tipologie di beneficiari e finalità di assegnazione. L'erogazione rientra in un globale progetto di intervento sull'utente tendente a stimolare e potenziare le risorse presenti nell'individuo e nel nucleo familiare. Gli interventi economici sono erogati in ottemperanza ad apposito regolamento approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n.25 del 29/10/2021. Entro il primo trimestre 2024 verrà rinnovato il regolamento in relazione all'introduzione alla nuova misura nazionale Assegno di Inclusione.
Assistenza domiciliare	• Interventi per la disabilità; • interventi per gli anziani;	• Sostegno alla domiciliarità e all'inclusione sociale delle persone ultra sessantacinquenni • Inclusione sociale e autonomia per L'assistenza domiciliare consiste nell'offerta di servizi di aiuto alle persone e alle famiglie presso la loro abitazione, per favorirne il recupero, il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie e delle capacità organizzative nel contesto di vita,

soggetti disabili

- Sostegno a minori e famiglie

garantirne adeguati livelli di cura, differenziando professionalità e prestazioni in base ai diversi gradi di intensità assistenziale.

L'erogazione del servizio è effettuata previa stesura di un piano individualizzato.

Le competenti Commissioni UMVD dell'Asl TO3 valida i piani individualizzati d'intervento condivisi con l'interessato e/o con la sua famiglia, per le situazioni di non autosufficienza e disabilità. Il piano individualizzato prevede interventi di assistenza alla persona e di mantenimento tutelare, da attuarsi attraverso la figura dell'OSS.

Gli utenti, che fruiscono del Servizio attraverso un piano assistenziale individualizzato validato dalle Unità di Valutazione dell'ASL TO3, contribuiscono, in base alla situazione reddituale e patrimoniale, al 50% del costo del servizio.

Il servizio viene erogato anche a famiglie e minori in situazioni di difficoltà al fine di supportarli ed emanciparli dalla situazione di pregiudizio. In questo caso la stesura del PAI e il costo del servizio non prevede la compartecipazione dell'ASL.

I contributi economici a sostegno della domiciliarità sono principalmente interventi finanziati a livello nazionale e regionale a valere sul fondo non autosufficienze. Essi di compongono di interventi monetari finalizzati a far fronte ai costi dell'assistente familiare, a compensare il lavoro di cura dei caregivers o ad offrire dei servizi a

Contributi economici a sostegno della domiciliarità (FNA, contributi ai caregivers, progetto sperimentale anziani)

- Interventi per la disabilità;
- interventi per gli anziani;

- Sostegno alla domiciliarità e all'inclusione sociale delle persone ultra sessantacinquenni
- Inclusione sociale e autonomia per soggetti disabili

supporto della persona finalizzati al mantenimento al domicilio.

Sono altresì presenti interventi mirati e legati a specifiche misure finanziate da fondi regionali provenienti a valere sul FSE.

Vi è una minima parte di interventi finanziati con fondi dell'Ente e collegato a progetti sperimentali in esaurimento.

Trasporti dei soggetti non autosufficienti o disabili gravi e gravissimi.	• Interventi per la disabilità; • interventi per gli anziani;	• Inclusione sociale delle persone ultrasessantacinquenni • Autonomia per soggetti disabili	Il Cissa nell'ambito dei fondi previsti dal Fondo Non Autosufficienze provvede ad erogare contributi ai soggetti con limitata mobilità al fine di ristorare le spese sostenute per trasporti sanitari.	Area integrativa
Progetti "Vita indipendente"	• Interventi per la disabilità;	• Inclusione sociale e autonomia per i soggetti disabili	per i progetti di Vita Indipendente sono una delle possibili risposte alla grave disabilità. Gli stessi sono regolati dalla DGR n. 51 – 8960 del 16/05/2019 avente per oggetto "Approvazione di nuove linee guida per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente - revoca DGR 48 – 9266 del 21/07/2008 e nell'ambito consortile dal regolamento approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n.14 del 11/07/2022.	Area integrativa
Progetti "Dopo di Noi"	• Interventi per la disabilità;	• Inclusione sociale e autonomia per i soggetti disabili	per l'ottemperanza a quanto previsto dalla Lg 112 del 22/06/2016 e utilizzando i fondi regionali previsti dalla DGR 47 – 5478 del 3 agosto 2017, ha avviato un progetto	Area integrativa

sperimentale denominato "Vado a vivere da solo", rivolto a giovani adulti invalidi civili con certificazione di gravità ai sensi della Lg 104/92, le cui famiglie presentino caratteristiche di affaticamento nella cura, ma esprimano la volontà e le possibilità concrete di essere un sostegno nel progetto di emancipazione dei figli.

Il progetto prevede un ricambio dei beneficiari che trascorsi i 18 mesi di accompagnamento procedono nel proprio progetto personale beneficiando comunque di supporti dei servizi.

Interventi educativi e di riabilitazione psico sociale rivolti a soggetti disabili e soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico.

- Interventi per la disabilità;

- Inclusione sociale e autonomia per soggetti disabili

Area integrativa

Il servizio di riabilitazione psicosociale è rivolto a persone con disabilità psichica fisica e sensoriale di età compresa tra gli 0 e i 64 anni. La sua finalità è quella di realizzare interventi educativi e riabilitativi indirizzati al recupero, al mantenimento e al potenziamento delle funzioni cognitive e motorie dei fruitori, al sostegno delle difficoltà emotive, all'acquisizione di nuove strategie relazionali e di adattamento.

Il servizio di riabilitazione psicosociale rivolto a soggetti affetti a disturbi dello spettro autistico è nato come progetto sperimentale a seguito dell'incremento delle diagnosi relative a tale patologia. Esso si è nel tempo strutturato ed ad oggi offre attività di supporto e accrescimento delle competenze sociali ai soggetti affetti

da tale disturbo.

Entrambi i servizi prevedono un ruolo attivo delle famiglie nella scelta del fornitore, essendo disponibile una pluralità di ditte fornitrici con caratteristiche specifiche.

E' in corso la procedura di coprogettazione di tutti i servizi educativi in favore di minori e adulti, anche con disabilità.

Tirocini di inclusione sociale	• Interventi per la disabilità; • Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	• Inclusione sociale e autonomia per soggetti disabili.	Regolamentati dalla DGR 74 – 5911 del 3/6/2013 e dalla DGR 42 -7397 del 07/04/2014, sono misure formative di politica attiva, finalizzata a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o il reinserimento lavorativo.	Area integrativa Area territoriale
Percorsi di attivazione sociale sostenibile	• Interventi per la disabilità; • Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	• Inclusione sociale e autonomia per soggetti disabili	Regolamentati dalla DGR 22-2521 del 30/11/2015, sono percorsi di natura educativa con valenza socio assistenziale e sanitaria , realizzati dagli Enti istituzionali titolari delle funzioni socio assistenziali e sanitarie a livello territoriale ed hanno l'obiettivo di inserimento sociale di soggetti fragili.	Area integrativa Area territoriale
			Si differenziano dai T.I.S. poiché rivolti a soggetti per i quali non è possibile, nell'immediato, avviare un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo.	

Assistenza diurna in gestione diretta	Interventi per la disabilità;	Inclusione sociale e autonomia per soggetti disabili	L'assistenza diurna in gestione diretta Area integrativa si concretizza presso il CST di Venaria. Tale struttura è autorizzata con una capienza di 19 posti occupati contemporaneamente. La frequenza degli ospiti è strutturata con orario part time e full time, ciò permette di ospitarne complessivamente un numero maggiore. La struttura è gestita mediante appalto dalla cooperativa Animazione Valdocco. L'appalto di durata triennale scadrà il 31/12/2025.
Assistenza residenziale in gestione diretta	Interventi per la disabilità;	Sostegno al disabile con ridotte autonomie	L'assistenza residenziale in gestione Area integrativa diretta si concretizza presso la RAF di Druento. Tale struttura con capacità di 12 posti letto, ospita soggetti disabili adulti con compromissioni psico fisiche. Tutti i posti sono occupati.
Assistenza residenziale e semi residenziale in gestione indiretta	- Interventi per la disabilità; - interventi per gli anziani; - interventi per le famiglie;	Sostegno al disabile e all'anziano con ridotte autonomie	Al fine di garantire ai soggetti disabili, Area integrativa anziani non autosufficienti, impossibilitati a vivere al domicilio, Area territoriale una buona qualità della vita, su istanza degli stessi o di coloro che li rappresentano vengono avviate opportune valutazioni per procedere all'inserimento in strutture residenziali. Il Cissa si avvale di strutture esterne convenzionate, il luogo di inserimento è in capo al cittadino che attingendo da un elenco di strutture convenzionate può optare per quella più funzionale alle proprie esigenze.

Per ciò che riguarda i minori in difficoltà l'Ente interviene per la collocazione in struttura a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria o su consenso della famiglia. L'Ente non dispone di strutture proprie e si avvale delle strutture presenti sul territorio.

Attività Gruppi adulti multidisciplinari (GAM)

- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- Realizzazione di progetti condivisi con i singoli comuni a sostegno degli adulti fragili

Le attività dei GAM consistono in riunioni operative tra gli operatori del Cissa che afferiscono all'area territoriale – servizio adulti e le realtà comunali. Nel corso di tali incontri si elaborano progetti condivisi in merito alle specifiche situazioni. I GAM hanno frequenza mensile e vengono svolti in ciascun Comune.

Area territoriale

Progetto PRINS /PIS

- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- Inclusione sociale e autonomia per soggetti disabili;
- sostegno alla domiciliarità e all'inclusione sociale delle persone ultra sessantacinquenni;
- inclusione sociale di adulti fragili

Il progetto PRINS finanziato a valere sul FSE prevede interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità. Il servizio è stato frutto di co-progettazione a seguito di manifestazioni di interesse rivolte a soggetti del terzo settore. Attualmente si è in fase di appalto del servizio (la prima gara è andata deserta).

Area territoriale
Area integrativa

Attività rivolte a giovani a rischio di emarginazione

- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- Inclusione sociale di giovani fino ai 25 anni

Gli interventi sono realizzati grazie ad una progettazione fortemente personalizzata che permette di

Area territoriale

Attività a sostegno delle donne vittime di violenza	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Aiutare le donne vittime di violenza migliorando la collaborazione tra i diversi soggetti della rete	raggiungere buoni risultati. L'utilizzo del tirocinio come strumento operativo e la realizzazione di frequenti colloqui individuali e di piccolo gruppo, permette di pervenire all'acquisizione di tre elementi fondamentali: il consolidamento della relazione con l'educatore, la costruzione di esperienze orientate al cambiamento e la sperimentazione di forme di autonomia economica-sociale. Il Cissa è tra i sottoscrittori del protocollo d'intesa per l'Istituzione di una Rete Territoriale di Prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne Deliberazione di cda n.23 del 28/04/2022. La collaborazione dell'Ente con gli attori sottoscrittori consiste in incontri periodici di confronto, partecipazione ad iniziative specifiche e attivazione dei percorsi di protezione per donne maltrattate.	Area territoriale
Volontariato ai fini di utilità sociale (PPU)	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Inclusione di soggetti fragili in percorsi di utilità sociale	Gli interventi dell'Attività di Volontariato ai fini di utilità sociale è mirata ad affrontare il disagio economico e fronteggiare gli effetti della crisi economica. Gli stessi hanno acquisito carattere di stabilità con delibera d'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 26/2/2019. Tali attività sono proposte dai Comuni in collaborazione con organizzazioni del terzo settore e si configurano come una sorta di "scambio" tra il sostegno devoluto al lavoratore e la "restituzione" fornita sotto forma di attività sociale.	Area territoriale
Integrazione sociale e supporto familiare	interventi per le famiglie;	Tutela dei minori a rischio pregiudizio	Il Cissa persegue l'integrazione sociale e il supporto alle famiglie mediante le attività di servizio sociale	Area territoriale

professionale svolte dagli operatori dell'Ente e dagli operatori che svolgono la propria attività professionale in virtù dell'accreditamento dei servizi educativi. E' in corso la procedura di coprogettazione di tutti i servizi educativi in favore di minori e adulti, anche con disabilità.

Incontri in luogo neutro

- interventi per le famiglie;

Area territoriale

- Migliorare la relazione genitore/figlio e garantire la bigenitorialità

Si tratta di interventi di facilitazione della relazione con il genitore non convivente finalizzato alla piena realizzazione del diritto alla bigenitorialità. Gli stessi sono disposti da provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Vengono realizzati in luoghi adeguati ad accogliere un minore e svolti alla presenza di un operatore adeguatamente preparato.

E' in corso la procedura di coprogettazione di tutti i servizi educativi in favore di minori e adulti, anche con disabilità.

Affidamenti familiari diurni e residenziali

- interventi per le famiglie;

Area territoriale

- Aiuto ai minori a rischio pregiudizio

L'affidamento familiare, sia diurno che residenziale, si pone la finalità di garantire ai minori che si trovano in condizione di difficoltà, relazioni educative e affettive capaci di surrogare adeguatamente le carenze temporanee delle famiglie d'origine.

Il servizio Affidamenti Familiari attiva i progetti di inserimento di minori, temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, presso singoli, coppie, famiglie in grado di assicurare loro il

mantenimento, l'educazione, l'istruzione e relazioni educative ed affettive adeguate alle loro esigenze di crescita, nel rispetto del legame con il contesto familiare e sociale di appartenenza.

L'intervento persegue inoltre l'obiettivo di valorizzare e riconoscere la funzione di servizio svolta dagli affidatari che, in base alle varie situazioni, possono garantire un affiancamento del minore per alcuni momenti della settimana o in modo residenziale, fornendo un'esperienza di accoglienza familiare.

Gli operatori che costituiscono l'Equipe di lavoro sugli affidamenti familiari approfondiscono la conoscenza di singoli, coppie e famiglie che manifestano la propria disponibilità, quindi, in collaborazione con gli operatori di territorio e dei servizi sanitari specialistici, definiscono il progetto individualizzato, favoriscono l'incontro tra minore e affidatari e le successive relazioni tra famiglia d'origine e affidataria, garantiscono la vigilanza e il sostegno a tutti i soggetti coinvolti per l'intera durata del percorso.

Il sostegno agli affidatari viene realizzato sia attraverso modalità individuali, sia attraverso la partecipazione al gruppo delle famiglie affidatarie, che si incontra a cadenza mensile.

Servizio adozioni

- interventi per le famiglie
- Sostegno a minori e famiglie

Area territoriale

L'equipe Adozioni collabora per garantire il diritto di crescere in una famiglia ai minori, sia italiani che stranieri, dichiarati dall'Autorità Giudiziarica in stato di adottabilità per accertata

condizione di abbandono, in quanto privi di assistenza morale e materiale da parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedervi.

Gli operatori dell'equipe promuovono la cultura dell'adozione; accompagnano le coppie/famiglie aspiranti all'adozione in un percorso informativo, formativo e valutativo per definire una disponibilità in linea con i bisogni dei bambini adottabili; seguono il costituirsi della nuova famiglia adottiva, sostenendo, almeno per il primo anno, la nascente relazione genitori-figli e favorendo l'integrazione familiare e sociale e scolastica dei minori; successivamente restano a disposizione, a richiesta delle famiglie, per consulenze e interventi volti ad affrontare difficoltà inerenti la vicenda adottiva.

Affidamenti diurni educativi

- Intervento per disabili minori e adulti
- intervento per minori e famiglie

- Sostegno alle famiglie e inclusione sociale di soggetti fragili

Area territoriale

Area integrativa

L'intervento di affidamento diurno rivolto a disabili adulti è stato approvato dall'Asl TO3 con Deliberazione del Direttore Generale n°336 del 29/05/2020 ed all'Assemblea Consortile con Delibera n°18 del luglio 2020.

Per i minori l'affidamento diurno educativo prevede l'affiancamento da parte di un volontario che, quotidianamente o in alcuni momenti della settimana, svolge attività educative, scolastiche e/o ricreative.

Con deliberazione del consiglio di amministrazione n.2 del 01/02/2021 sono state approvate le "Buone prassi per l'affidamento diurno educativo di minori", documento ad

uso interno per uniformare le modalità di gestione degli interventi.

Rapporti con Autorità Giudiziaria

- interventi per le famiglie;
- Aiuto ai minori a rischio pregiudizio

Area territoriale

Si collocano all'interno di questa competenza le attività di indagine/approfondimento delle situazioni familiari su incarico dell'Autorità Giudiziaria, l'attivazione di progetti di intervento svolti su mandato dei Tribunali Civili, in particolare nell'ambito dei procedimenti separativi, su mandato del Tribunale per i Minorenni nelle funzioni civili e penali, su mandato della Procura presso il Tribunale per i Minorenni o della Procura presso il Tribunale Ordinario ed in collaborazione con il Giudice Tutelare.

Educativa di strada

- interventi per le famiglie;
- Sostegno a minori e famiglie
- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Area territoriale

Il servizio di educativa territoriale di strada si rivolge ad adolescenti e giovani a rischio di devianza abitanti nei Comuni consorziati e prevalentemente di età compresa tra i 13 ed i 19 anni. L'obiettivo è la prevenzione e contrasto delle manifestazioni giovanili di disagio e devianza mediante la "presa in carico", attraverso lo strumento del gruppo, di quei soggetti considerati a rischio che manifestano le loro difficoltà con comportamenti devianti ed aggressivi. Ciò avviene con un lavoro di osservazione nel territorio, in particolar modo fra i gruppi giovanili naturali, di connessione fra le risorse singole e organizzate presenti nella comunità locale, di attivazione di percorsi di affiancamento individuale a favore di quei soggetti in situazione di particolare difficoltà sociale (dispersione scolastica, riqualificazione professionale, accesso al mondo del lavoro) o che

necessitano di sostegno per accedere a servizi sanitari territoriali (Consultorio, Servizio per le Tossicodipendenze ecc.).

E' in corso la procedura di coprogettazione di tutti i servizi educativi in favore di minori e adulti, anche con disabilità.

Tirocini a favore di minori e giovani

- interventi per le famiglie;
- Sostegno a minori e famiglie

Area territoriale

Sono previsti percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro a favore di minori e giovani a rischio di devianza mediante attivazione di Tirocini con borse lavoro con finalità educative. Tali percorsi hanno un'importante valenza formativa e di integrazione sociale e svolgono un'importante azione di contrasto alla dispersione scolastica

Servizi educativi ed aggregativi territoriali in collaborazione con altre istituzioni.

- interventi per le famiglie;
- Sostegno a minori e famiglie

Area territoriale

Nell'ambito delle attività rivolte ai giovani e minori del territorio rivestono importanza significativa le collaborazioni avviate già in passato con alcuni Centri aggregativi del territorio i quali svolgono un ruolo fondamentale per cercare di soddisfare, da una parte, il forte bisogno di aggregazione dei giovani e, dall'altra, di fornire un servizio alle famiglie per quel che concerne la gestione del tempo extra scolastico dei propri figli.

La collaborazione avviene con il Centro aggregativo "L'Isola che c'è" di Druento, il centro aggregativo della Parrocchia San Francesco di Venaria e il centro

Progetto genitorialità
(Centro Famiglia)

- interventi per le famiglie;
- Sostegno a minori e famiglie e alla genitorialità

Area territoriale

L'attività è finalizzata alla promozione del benessere all'interno della famiglia mediante interventi di accompagnamento nei percorsi di crescita, di sostegno alla genitorialità individuali/di coppia/ di gruppo, consulenze educative e psicologiche oltre che attività di mediazione familiare.

Il servizio si avvale di 2 sedi: una sul territorio di Venaria Reale e l'altra su territorio di Pianezza. Le sedi vengono utilizzate per le attività individuali e di gruppo, mentre gli interventi di comunità sono svolti sui territori dei comuni consortili, partecipando ad azioni ed eventi proposti dalle amministrazioni comunali.

L'appalto per l'affidamento del servizio Centro per le Famiglie è stato aggiudicato alla Coop. Frassati

E' inoltre attivo il lavoro di collaborazione con i servizi territoriali per prevenzione/riduzione dei danni derivanti ai minori che vivono eventi separativi con l'obiettivo di ridurre la conflittualità, rafforzando il legame con il genitore non affidatario e potenziando la rete delle collaborazioni con le agenzie del territorio per offrire risposte coordinate ai bisogni espressi dalle famiglie.

Servizio per beneficiari
reddito di cittadinanza

- Interventi per minori e famiglie
- Inclusione sociale di soggetti fragilità
- sostegno alla genitorialità

Il cissa ha realizzato gare d'appalto Area territoriale per la gestione dei servizi di educativa domiciliare/territoriale, assistenza Area integrativa domiciliare e supporto tecnico

amministrativo da erogare ai beneficiari del Reddito di cittadinanza con la quota fondo povertà 2020.

- interventi per adulti in difficoltà
- interventi per disabili
- interventi per persone ultra sessantacinquenni;

Collaborazioni con il volontariato
cooperazione e associazionismo

- Sostegno a minori e famiglie
- Inclusione sociale e autonomia per soggetti disabili
- sostegno alla domiciliarità e all'inclusione sociale delle persone ultra sessantacinquenni;

Il cissa ritiene assolutamente centrale Area integrativa la collaborazione con i rappresentanti del terzo settore ed in ottemperanza area territoriale a quanto previsto dal D.Lgs 117/17 promuove forme di collaborazione finalizzate all'integrazione tra pubblico, privato e no profit.